

Serie C. Riflettori accesi stasera al «Turina» per l'andata del primo turno dei play-off nazionali

Feralpisalò pronta al decollo anche senza il «paracadute»

Contro il Catanzaro verdeblù eliminati in caso di parità dopo 180 minuti
In cabina di regia rientra Pesce, in attacco Caracciolo con Vita e Maiorino

Sergio Zanca

È una sfida inedita, quella tra Feralpisalò e Catanzaro. Corre su una distanza di 1.130 chilometri, e vale l'accesso al secondo turno della fase nazionale dei play-off di Serie C. Il doppio duello (stasera al «Turina», mercoledì in Calabria) si disputerà sull'arco dei 180 minuti. Niente supplementari: andrà avanti chi riuscirà a fare meglio. In caso di parità dopo le due partite, la spunterebbe il Catanzaro, meglio piazzato al termine del campionato (terzo nel girone C) rispetto ai garsellini (quarti).

LA GIORNATA verrà aperta alle 16:30 da Carrarese-Pisa (derby toscano tra due ex Brescia: Silvio Baldini e Riccardo Taddei, vice di Luca D'Angelo). Alle 18 Arezzo-Viterbese e Monza-Imolese, un duello tra circuiti automobilistici. Alle 18:30 Potenza-Catania, quindi la chiusura sul Garda alle 20. Nel frattempo rimangono in attesa le seconde classificate nei gironi: Piacenza, Triestina e Trapani. Al momento restano in pista 13 squadre, che dopo questa serie di incroci diventeranno 8, chiamate a battersi nelle prossime settimane per i due posti disponibili in B, assieme alle già promosse Entella, Pordenone e Juve Stabia.

Al «Turina» si sfideranno il debuttante Damiano Zenoni (mercoledì contro il Ravenna ha esordito su una panchina professionistica, dopo avere conquistato lo scudetto 2018 con la Berretti) e il veterano Gaetano Auteri (4 propongono un ritorno a Catanzaro, in provincia di Messina, poi dalla C2 con Gallipoli e dalla C1 con Nocera e Benevento). Un confronto interessante, tra un allenatore di 57 anni e un altro di 42 ai primi passi.



Alessio Vita: Feralpisalò obbligata a vincere per passare il turno

Il Catanzaro ritorna in Lombardia a distanza di 13 anni. L'ultima volta il 18 marzo del 2006, al Rigamonti, con Zlonek Zeman e Bruno Giordano in panchina (2-0 per il Brescia, gol di Bruno e Mourad). Nella stagione attuale i giallorossi hanno segnato una valanga di gol (65, al pari della Carrarese, nel girone A, record della Lega Pro). Due i bomber: D'Ursi con 14 reti e Fischhaller con 13, ex Sudtiroli, Reggina e Alessandria. Quanto mai allettante il confronto con Caracciolo (12) e Scarsella (11).

Una curiosità riguarda i portieri. Uno, Jacopo Furlan, frilano, ha giocato nel Lumezzane. L'altro è l'unico ex di giornata: Victor De Lucia ha indossato la maglia del Catanzaro nel 2016-17, a fianco di Giovinco e Sarao.

Leri mattina la Feralpisalò ha effettuato la rifinitura sul sintetico per non rovinare il tappeto del campo principale, appena seminato. Zenoni recupera Pesce, che ha scontato il turno di squalifica e riprende il suo posto da regista, con Magnino e Scarsella ai fianchi. Difesa riconfermata. Punto di riferimento avanzato Caracciolo, con Vita e Maiorino a sostegno. Mancheranno il difensore Camini, che si è tinto i capelli di bianco, e il centrocampista Guidetti.

«Adesso tutte le squadre si equivalgono - ha dichiarato Auteri, il tecnico del Catanzaro - Abbiamo il vantaggio della migliore posizione. Andrei comunque a cercare un risultato positivo. Non intendiamo mollare nulla. Ciò che conta sarà l'atteggiamento mentale. Difficilmente questi incontri si chiudono nei 90 minuti. La Feralpisalò schiera elementi che hanno militato in categorie superiori. Si tratta di una squadra fisica, ricca di qualità».



Andrea Caracciolo: sono 12 fin qui i centri stagionali per l'ex attaccante di Brescia e Palermo

Play-off

OGGI ALTRE 4 PARTITE DEI QUARTI DI FINALE

La sfida del «Turina» farà da posticipo alle gare ordinarie in programma per l'andata dei quarti di finale del play-off di Serie C. Si partirà alle 15:30 con il derby toscano tra Carrarese e Pisa, trasmessa in diretta su Sportitalia. Alle 18, con diretta su RaiSport HD, si giocherà Monza-Imolese. In contemporanea con Arezzo-Viterbese.

Completa il programma alle 20:30 Potenza-Catania. Mercoledì 22 maggio sono in programma le gare di ritorno a campi invertiti: le cinque squadre qualificate



Andrea Sottili (Catania)

accederanno alle semifinali, dove ad attenderle ci saranno già Piacenza, Triestina e Trapani, le tre seconde classificate al termine della regular season. Le gare di andata si giocheranno il 29 maggio, ritorno il 2 giugno.

Così in campo

Feralpisalò

Stadio Turina, ore 20.30

Catanzaro

4-3-2-1

Arbitro: D'Ascanio di Ancona

3-5-2

Allenatore:

Zenoni

Allenatore:

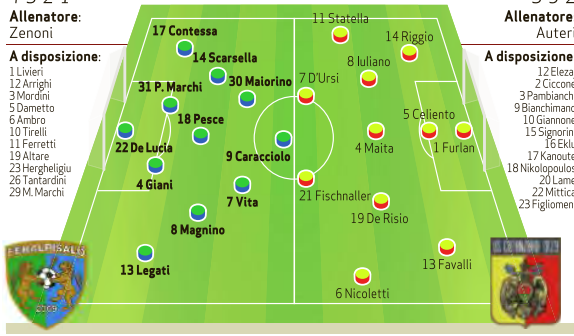
Auteri

A disposizione:

- 1 Livieri
- 12 Amighi
- 3 Mordini
- 5 Dametto
- 6 Ambro
- 10 Tirelli
- 11 Ferretti
- 19 Altare
- 23 Herghelegiu
- 26 Tanfardini
- 29 M. Marchi

A disposizione:

- 12 Elezaj
- 2 Ciccone
- 3 Pambianchi
- 9 Bianchimano
- 10 Giannone
- 15 Signorini
- 16 Eklun
- 17 Kanoute
- 18 Nikolopoulos
- 20 Lane
- 22 Mitica
- 23 Figliomeni



L'INTERVISTA

DAMIANO ZENONI

«Avversario forte
Abbiamo rispetto
ma nessun timore»

Archiviata la prima, contro il Ravenna, per Damiano Zenoni è il momento della verità. Il Catanzaro ha militato a lungo in Serie A e vuole tornare in alto. Al Turina saranno almeno in mille a sostenere i giallorossi.

Zenoni, si preannuncia una gara calda.

Sono contento che ci sia una bella cornice, anche per i

ragazzi, che troveranno ulteriori motivazioni. In campo, comunque, saremo lì contro il. Avremo rispetto per gli avversari, ma non timore.

È il momento della verità. Affrontiamo una gara più difficile della precedente, sotto tanti punti di vista. Bisogna stare attenti e sfruttare gli spazi che ci verranno concessi. Il Catanzaro palleggia bene a



Damiano Zenoni cerca la prima vittoria tra i professionisti

centrocampo e schiera un attacco molto pericoloso. In difesa concedono qualcosa.

Si dice che le squadre del girone B, quello della Feralpisalò, siano più forti di quelle del gruppo C. Lei è dello stesso parere?

Sono cose che si dicono e si sentono. Io, però, non conosco bene le altre realtà. Resta il fatto che bisogna vincere. L'importante è segnare, ma sarebbe una buona base di partenza non subire gol.

Cosa chiede ai suoi giocatori?

Di avere più coraggio. Rispetto alla partita con il Ravenna, qualcuno è in grado di esprimersi meglio. Rientrerà Pesce, un regista di personalità. Mercoledì Magnino ha interpretato bene il ruolo, sbagliando poco o nulla. Stavolta lo utilizzerò in mediana, sulla destra.

Sembrava che Paolo Marchi avesse rimediato una contrattura, se non addirittura uno stiramento.

Solo uno spavento. Il difensore si è fermato in tempo.

Meglio affrontare una squadra del proprio girone o una che non si conosce, come il Catanzaro?

È preferibile giocare contro una nuova, perché si sta più attenti e concentrati.

Tre gare in una settimana. Sarà un cammino logorante?

Le energie bisogna trovarle

per forza. Le cinque sostituzioni sono un vantaggio: bisognerà spenderle bene.

Da una parte D'Ursi e Fischhaller, autori di 27 gol; dall'altra Caracciolo e Scarsella, 23 centri in due.

Due coppie assai inclusive: uno spettacolo nello spettacolo. Ma c'è bisogno di tutti. Io sarei contento anche se andasse a segno un difensore o il portiere.

La scelta di non trascorrere la vigilia in ritiro?

I giocatori sono professionisti e grandi abbastanza per sapere come comportarsi.

In questi giorni ha ricevuto complimenti per il debutto? Qualche «in bocca al lupo» per essere partito con il piede giusto. Ora sotto con il Catanzaro. Dobbiamo scrivere una pagina nuova.

di Sergio Zanca